

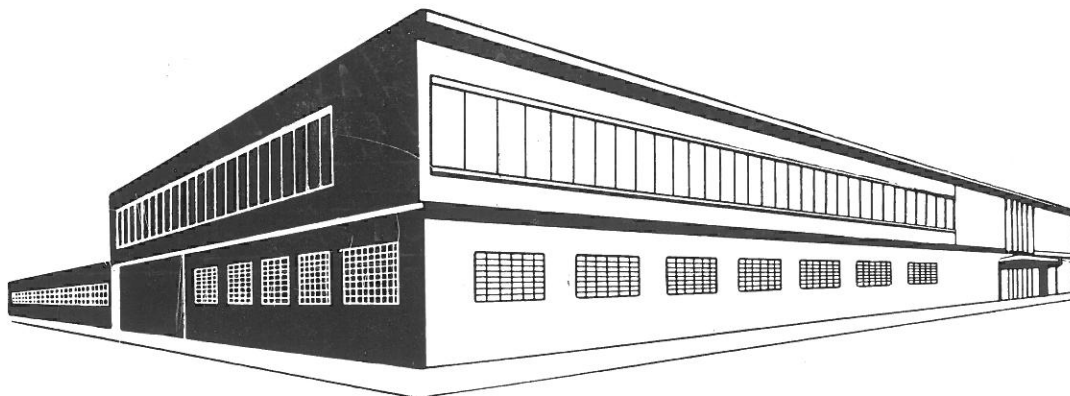
BOLLETTINO DI INFORMAZIONI

PERIODICO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE GESTORI MAGAZZINI MONOPOLI DI STATO

per aspera ad astra



AGOSTO 1970 N. 8



DAL NEGRO

A. O. 1756

La più antica fabbrica
di carte da gioco

Esportazione nei principali
paesi del mondo

Edizioni Pubblicitarie

Tutti i tipi di carte da gioco

Giochi per ragazzi



DAL NEGRO LE CARTE DA GIUOCO
CHE HANNO UNA TRADIZIONE

Bollettino d'Informazioni

RIVISTA MENSILE

dell'Associazione Nazionale Gestori -- Magazzini Vendita Monopoli di Stato -- Piazza Cola di Rienzo 80 -- ROMA



Direzione Redazione:

Natale Arena

Via Caronda 279/B

Tel. 221285

95128 - CATANIA

Direttore responsabile

Gastone Nobili

Spedizione in abbonamento
postale Gruppo III



SOMMARIO

IL PROBLEMA N. 1 pag. 3

RIUNITA LA GIUNTA ESECUTIVA pag. 6

★ Vita associativa

COSENZA pag. 7

NAPOLI pag. 11

SALERNO pag. 12

TORINO pag. 14

LETTERE AL DIRETTORE pag. 15

FINESTRA SUL MONDO pag. 16

RISPONDONO GLI ESPERTI pag. 17

LA NOSTRA FAMIGLIA pag. 19



Superinox Bolzano



la lama **inossidabile** per tutte le barbe

Ufficio Vendite LAMA BOLZANO - Corso Matteotti 6 - Milano

LA RISTRUTTURAZIONE DEL MONOPOLIO

IL PROBLEMA N. 1

L'articolo apparso sul giornale «24 ORE» del giorno 25 luglio u.s., sebbene angolato principalmente sulle prospettive inerenti la coltivazione e la commercializzazione del tabacco greggio, ci offre l'opportunità di poter esprimere il nostro pensiero su quanto ne è l'oggetto in generale e che per noi gestori riveste un'importanza effettivamente «vitale».

L'adeguamento delle strutture dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di stato alle necessità poste in essere dalla instaurazione del Mercato Comune Europeo e dalla evoluzione delle esigenze dei tempi moderni è un provvedimento indispensabile che l'A.Ge.Mo.S. più volte aveva auspicato conscia dell'importanza determinante che esso avrebbe avuto per l'attività presente e futura dei propri associati.

La ristrutturazione del Monopolio di Stato italiano non solo è una misura necessaria ma anche tanto essenziale da non poter essere ancora ritardata senza mettere seriamente in pericolo l'avvenire dell'Azienda stessa.

Invero a ciò sarebbe stato opportuno provvedere molt'otempo prima e cioè quando la competizione fra gli Stati membri della Comunità era incipiente, la quota di potere detenuta dai manufatti italiani vicina al 90 per cento del mercato legale del tabacco, il contrabbando pressochè inesistente se lo si paragona all'attuale suo rigoglioso fiorire, il vertice di Bruxelles molto distante nel futuro; insomma, doveva essere la riforma degli anni sessanta incipienti.

L'Azienda necessitava di essere sollevata dal grave onere derivatole dal sostentamento della tabacchicoltura che la danneggiava sia finanziariamente che industrialmente e che ha contribuito, preponderantemente, ad avvicinare nel tempo le decisioni predisposte sul finire del 1969 all'Aja e che furono pubblicamente formulate nel successivo febbraio a Bruxelles.

L'Azienda doveva essere alleggerita nella fiscalità — la più alta esistente nei Paesi della Comunità — che, accoppiata al già cennato gravame derivato dal prezzo politico del tabacco greggio, colpiva i suoi prodotti comprimendo così, in maniera intollerabile, le risorse vere e proprie dell'Azienda in quanto industria ed organizzazione di distribuzione; infatti essa ha dovuto ricorrere all'indebitamento ed al disfacimento di parte del suo patrimonio immobiliare per poter reperire i mezzi, invero limitati, che le hanno consentito di compiere quel miracolo che è consistito nell'ammodernamento di taluni impianti, nel miglioramento sostanziale delle miscele e del condizionamento dei manufatti determinando così un rilancio delle marche di sigarette italiane che si è meglio espresso con la iscrizione in tariffa delle prestigiose «Presidente», «MS», nuove «Colombo», «Super I.S.» e «Nazio-

nale filtro»; il che potrebbe comportare dei positivi sviluppi anche in campo internazionale.

E che si sia trattato di un vero miracolo non vi è dubbio come non vi è dubbio che i suoi artefici sono stati gli Uomini dell'Azienda — dal vertice alla base — ed i gestori ed i rivenditori che hanno dato alle loro più che legittime e necessarie rivendicazioni una forma sostanzialmente simbolica.

L'Azienda abbisognava ancora di agilità. Elemento questo indispensabile e farle svolgere, in piena efficienza, tutte le sue funzioni che, a prescindere da quella di collettrice d'imposta di cui non si può disconoscere la rilevanza per il ritmo vitale dello Stato, hanno afferenza alla non meno importante attività da essa svolta nel settore industriale e commerciale la cui delicatezza è più che evidente stante l'agguerrita e crescente concorrenza delle altre Industrie del tabacco europee che guardano al mercato italiano con profondo interesse proprio per le ampie possibilità di sviluppo del consumo testatico sia in genere che sul mercato legale in funzione, per quest'ultimo, degli effetti livellatrici che deriveranno dalla prevista armonizzazione fiscale.

Essa, pertanto, non sarebbe stata privata di migliorare ancor di più la propria produzione, di mirare concretamente ai mercati esteri organizzando un servizio di promozione vendite sia pure del tipo più ridotto — ma non meno efficiente — adottato dalla S.E.I.T.A. francese che ha avuto la fortuna d'ottenere la attuale struttura subito dopo la firm adel Trattato di Roma, di potenziare la propria funzionalità organizzativa interna. Si è evitato, così, di giungere all'inconcepibile situazione, verificatasi alcuni anni or sono e che tutt'ora più limitatamente ricorre, di lasciare i gestori — che sono, indubbiamente, da annoverarsi fra i suoi più utili e fedeli collaboratori — per molti mesi senza la corresponsione della indennità di gestione che non è costituita soltanto dal non lauto compenso del loro lavoro ed impegno personale ma, nella gran parte, dal rimborso di spese varie sostenute (fra le quali le retribuzioni del personale dipendente). Oppure di lasciarli ancor oggi, dopo molti anni, nella impossibilità di poter accedere alla revisione contrattuale che è un loro diritto riconosciuto dalla Legge e che quanto mai, in questi tempi in cui la crescita del costo della vita e dei servizi assume un ritmo preoccupante, sarebbe risultato provvidenziale e prezioso.

Benvenuta, quindi, la ristrutturazione dell'Azienda e per lo Stato, e per lei stessa, e per il suo personale e per noi gestori.

Ma mentre come cittadini dello Stato e come collaboratori della stessa non vogliamo, per ora, pur non disinteressandocene, entrare nei termini della sua morfologia istituzionale, non vediamo, per quanto si sente e si legge, una sufficientemente

valida garanzia nei confronti della nostra Categoria in genere e dei suoi attuali componenti in particolare. Categoria che è, purtroppo, allo stato attuale delle cose, la più immediatamente esposta ai rischi che la nuova evoluzione comporta.

Qui ci pare opportuno premettere che non ignoriamo, sebbene confidiamo moltissimo nel buon senso di chi ha la responsabilità decisionale, che l'Ente che subentrerà all'attuale Azienda, tramite la propria rete di magazzini vendita, soltanto alla distribuzione dei propri manufatti ovvero, mediante idonee convenzioni con le Industrie estere, associare ai propri la distribuzione dei loro prodotti oppure ancora limitarsi alla attività industriale affidando ad altri la distribuzione delle proprie marche e riservandosi, ovviamente, la promozione delle vendite.

E' altrettanto opportuno premettere che l'A.Ge. Mo.S., nella più ortodossa lealtà nei confronti dell'Azienda, tende ad impegnare ogni sua migliore energia per far sì che nel futuro tutti i manufatti di tabacco da immettersi nel circuito di dettaglio italiano, passino unicamente per il loro tramite offrendo quelle garanzie di efficienza organizzativa e di neutralità scrupolosa e controllata che potrebbe far venir meno la necessità di più reti di distribuzione o della proliferazione dei punti di vendita primaria attuali ivi annessa la facoltà d'importazione diretta da parte del dettagliante dei prodotti esteri.

Ciò potrebbe apparire inconciliabile con la lettera della risoluzione di Bruxelles, ma, a nostro parere, può considerarsi in linea con le finalità che la stessa ed il Trattato di Roma intendono perseguire e cioè assicurare ai prodotti degli Stati membri della Comunità la effettiva possibilità di circolare senza remora e discriminazione reale.

Il servizio di distribuzione primaria dovrebbe essere strutturato in maniera più moderna con la consegna al domicilio del cliente — il che avviene in tutti i Paesi d'Europa ivi compresa la Francia ove vige un regime monopolistico, l'approvvigionamento dei magazzini dovrebbe essere particolarmente curato, l'evasione degli ordini del dettagliante tempestivo e facilitato. Certamente tutto ciò è quanto altro può esservi connesso e levarebbe l'attuale costo della distribuzione primaria che si aggira intorno allo 0,60 per cento ma non lo avvicinerrebbe minimamente al costo medio europeo che è del 3,00 per cento il che consentirebbe alle Industrie un potenziamento delle proprie organizzazioni di promozione vendita, di cui si dovrebbero in maniera assoluta disinteressare i Gestori, un miglioramento dei compensi offerti al dettagliante ed, infine, un maggior profitto che potrebbe essere devoluto a iniziative atte a mettere sul mercato dei prodotti che possano tranquillizzare la preoccupazione di tanti consumatori che sono sempre più suggestionati a vedere nel fumo, anche se moderato, un pericolo alla loro salute.

Indubbiamente, comunque vadano le cose, la funzionalità propria del gestore dovrà di molto cambiare ed oggi abbiamo il dovere di chiederoci, a prescindere da altre pur ovvie considerazioni di ordine vario, se tutti i seicentotrentuno gestori ed i milleduecento coadiutori attuali potranno adeguarsi pienamente alle nuove esigenze del loro lavoro dopo decenni e decenni nel corso dei quali l'Azienda, mediante Leggi, Regolamenti e Capitoli d'onori che volevano nel gestore solo una onesta macchina distributrice umana, ha fatto atrofizzare qualità che pur potevano inizialmente esserci e che domani saranno indispensabili.

Cosa prevede lo schema di Legge di ristrutturazione dell'Azienda per coloro che pochi o molti che siano non importa, nella maggior parte dei casi non hanno diritto ad alcuna pensione e non potranno rifarsi un avvenire?

Sentiamo dire che il personale dipendente diretto dell'Azienda ha la possibilità di scegliere fra il restare nella nuova Società e l'optare per il trasferimento in altra Amministrazione statale senza perdere nulla nella entità degli attuali emolumenti anche se accessori; sentiamo ancora dire che questi può anche scegliere di andare in pensione con delle agevolazioni a carattere pensionistico e di quiescenza veramente notevoli.

Orbene, sia ben chiaro che noi, di tutte le garanzie offerte al personale dell'Azienda, non solo non ce ne rammarichiamo ma lo consideriamo come un atto pienamente rispondente alla Giustizia ed alla Morale.

D'altra parte il rivenditore, almeno per il momento, nell'interpretazione della lettera della risoluzione di Bruxelles, sente una certa tranquillità per il futuro; in pratica alla crescita dei punti di vendita ed alla concorrenza di qualità di servizio, sebbene mitigata dal fattore distanza, egli è di già assuefatto. Ed il rivenditore trova ancora qualche filo di speranza nei colloqui cosiddetti « triangolari » fra il Ministero, la Direzione della Amministrazione e la Federazione italiana Tabaccai.

Intanto l'A.Ge.Mo.S. tiene ben presente la realtà della situazione e studia con concreto realismo gli opportuni accorgimenti fra i quali primeggia la istituzione di un Albo della Categoria unitamente a non meno importanti iniziative che è prematuro illustrare.

Mentre tutto ciò avviene, non sarebbe un gesto di umana comprensione prima che di un giusto riconoscimento di meriti acquisiti ed attestati, se lo Stato e l'Azienda aprissero un franco dialogo con i rappresentanti dei gestori, che hanno dato sempre prova di saggezza e moderazione, onde ricercare concreti ed idonei provvedimenti capaci di restaurare la turbata serenità di migliaia di famiglie che gravitano attorno ai seicentotrentuno magazzini vendita monopoli.

Nel vergare queste colonne ai Colleghi diciamo che non vogliamo ingenerare irresponsabile panico che sarebbe esiziale, ma vogliamo che essi sentano la gravità dell'ora che viviamo e che la loro Associazione non ignora. E' bene che essi sappiano, e ciò serva a dar loro la fermezza necessaria a guardare in faccia alla realtà stringendosi attorno allo A.Ge.Mo.S. **IN MODO CHE QUESTA, SICURA DI ESSERE PIENAMENTE SEGUITA, POSSA AGIRE CON L'EFFICACIA E LA TEMPESTIVITA' NECESSARIE A DIFENDERE L'AVVENIRE DI TUTTI.**

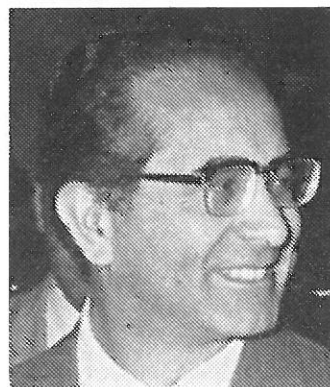
A S.E. il sig. Ministro delle Finanze — on. LUIGI PRETI, a S.E. il sig. Sottosegretario di Stato delegato ai Monopoli — on. LUIGI BORGHI, al sig. Direttore Generale dell'Azienda — dr. ARMANDO MILANO, uomini sulla cui elevata intelligenza, comprensione e sensibilità non abbiamo dubbi di sorta, ci permettiamo dire, col rispetto e la devozione che non ci sono mai mancati ma con la fermezza che è doverosa se non vogliamo scadere nella Loro considerazione di uomini retti ed altamente responsabili né mancare al nostro dovere nei confronti dei rappresentanti, che il rendere giustizia alle ansie più che giustificate di una Categoria di lavoratori, che ha collaborato con l'Amministrazione dei Monopoli con lealtà ed attaccamento, è un gesto di comprensione umana che mentre beneficia chi lo riceve non può non fare onore a chi lo compie.

NATALE ARENA

Il saluto dell'AGEMOS

agli onorevoli Colombo, Preti e Borghi

La lunga e difficile crisi del Governo Italiano che aveva creato serie preoccupazioni, sia per la paralisi che si era determinata nella vita del Paese che per la minaccia alla stabilità della lira e all'intero sistema economico, è stata finalmente risolta con la formazione di una nuova compagine ministeriale presieduta dall'on. Emilio Colombo. Un uomo che molti hanno definito un tecnico di grande valore — definizione che va condivisa in pieno — ben conoscendo le doti di intelligenza, di preparazione che sono state collaudate per molti anni sia nell'esercizio di incarichi ministeriali che in conferenze internazionali. L'on. Colombo conosce a fondo i problemi molteplici e complessi della nostra economia rapportati anche nel vasto contesto europeo e mondiale. Egli offre, dunque, nel difficile momento che stiamo attraversando sicura garanzia di una guida esperta per la realizzazione di un domani migliore che assicuri all'Italia un periodo di serena operosità e che non faccia perdere al nostro Paese quel prestigio che ancora



detiene nel mondo. Siamo certi che il nuovo presidente del Consiglio al quale abbiamo esposto, nel febbraio di quest'anno, a Bruxelles, i problemi più importanti della nostra categoria, saprà valutarli nella loro giusta misura e trovare per essi, nel quadro delle esigenze e disponibilità della Nazione, quelle soluzioni che vogliono significare riconoscimento ai meriti acquisiti dalla nostra categoria che chiede soltanto di potere continuare a svolgere la propria attività in un clima di sicurezza e di fiducia.

Ci sembra superfluo aggiungere che la presenza del ministro on. Luigi Preti realistico esperto dei problemi della finanza, a fianco dell'on. Colombo, rappresenta la certezza di una collaborazione fattiva nella quale gli specifici problemi della Nazione ai quali la nostra categoria è anche interessata, troveranno la soluzione più rispondente ed efficace. L'on. Preti che spesso volte — e per molto tempo — è stato chiamato a dirigere il ministero delle Finanze, ha dimostrato

sempre una sensibilità eccezionale non disgiunta dalla volontà di avviare a soluzione le questioni che gli sono state prospettate. Non c'è motivo di dubitare da parte nostra, che ancora una volta l'on. Preti saprà comprendere le nostre esigenze di lavoratori al servizio della Nazione apprezzando, lui sempre vicino alla classe lavoratrice, la nostra operosità e ben valutando il desiderio di continuare a poter lavorare.

E' con soddisfazione, inoltre che nella nuova compagine ministeriale abbiamo visto confermare, nella carica di sottosegretario delegato ai Monopoli, l'on. Luigi Borghi del quale conosciamo bene le qualità umane e la sensibilità sociale nonché la sua non comune competenza verso i problemi specifici del settore in cui operiamo. A questi tre uomini giungano le espressioni del nostro compiacimento e gli auguri più sinceri di un lavoro proficuo nell'interesse non solo della nostra categoria ma di tutta la Nazione.



RIUNITA LA GIUNTA ESECUTIVA

A difesa degli interessi della nostra Categoria

Il giorno 20 giugno si è riunito l'Esecutivo nazionale per esaminare i più importanti problemi della Categoria e particolarmente le prospettive di ristrutturazione dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato con tutte le sue possibili implicazioni per i Gestori dei Magazzini Vendita ed i loro coadiutori.

Ai lavori presieduti dal Presidente Nazionale, hanno partecipato tutti i componenti dell'Esecutivo, il Presidente del Collegio Sindacale con l'assistenza del Segretario Generale. Sono anche intervenuti, nel corso dei lavori, il ch.mo Prof. Franco Scoca, ordinario di Diritto Amministrativo ed il collega Andrea Fabiano, Delegato Compartimentale di Ancona.

Il Presidente ha aperto i lavori con una relazione introduttiva nel corso della quale ha puntualizzato tutti gli elementi in possesso dell'A.Ge.Mo.S. nonché le risultanze dei passi fatti sia in sede di Commissione Interministeriale che presso il sig. Direttore Generale nonché dei contatti informativi tenuti con le Organizzazioni sindacali dei Funzionari direttivi e dei Dipendenti dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato.

La Giunta ha esaminato, in un ampio dibattito, la situazione venutasi a determinare e che tanto profondamente può incidere sull'avvenire degli attuali componenti la Categoria. E' stato, quindi, deciso di presentare a S.E. il Ministro delle Finanze una breve memoria che, senza entrare nell'esame dettagliato dello schema della ventilata ristrutturazione della Azienda Monopolistica, mettesse a fuoco l'ansiosa apprensione della Categoria ed avanzasse la richiesta dell'inserimento di articolazione atta a garantire la tutela degli attuali gestori e dei loro coadiutori.

La discussione si è allargata a tutta la gamma dei problemi che investono la Categoria. Particolare rilievo è stato dato agli sviluppi dell'azione in corso per costituire un Albo dei gestori dei magazzini vendita monopoli.

Su richiesta del Direttore del *Bollettino d'Informazione*, motivata dalla volontà di assumere pienamente la responsabilità della conduzione del periodico, è stato deciso di affidargli anche l'incarico di Direttore responsabile.

La situazione organizzativa ed amministrativa dell'A.Ge.Mo.S. è stata sottoposta ad un approfondito esame e, mentre si è deciso di potenziare al massimo la partecipazione di tutti i Gestori all'attività dell'Associazione in maniera che essi possano sempre più prendere contatto con la realtà del momento attuale sia per esaltarne le loro migliori qualità che per avvalersi dell'apporto di solidarietà attiva tanto indispensabile a rendere più efficiente l'azione dell'Associazione, si è constatato che, al momento della riunione dell'Esecutivo la riscossione delle quote sociali aveva superato i risultati del corrispondente periodo dell'anno precedente.

E' stato anche deciso, onde poter meglio difendere gli interessi della Categoria, di ripetere l'indagine statistica sulla situazione di tutti i Magazzini vendita che fu effettuata nel 1965. Tale indagine, che dovrebbe consentire di conoscere dettagliatamente la situazione di ogni singola gestione, verrà fatta mediante un apposito questionario.

Nel concludere i propri lavori la Giunta esecutiva ha deciso di tenersi pronta per un'eventuale altra riunione, ove gli eventi lo rendessero necessario, in qualsiasi momento dei prossimi mesi.

Vita associativa

COSENZA

Proficuo dibattito alla riunione compartimentale

Il 14 giugno 1970 si è tenuta a Cosenza l'annuale riunione compartimentale dei gestori monopoli cui hanno partecipato quasi tutti gli interessati ed il collega Arena di Catania; sono intervenuti il dott. Oberdan Savarese, Ispettore capo del Compartimento, il dott. Francesco Paolo Potorno, Vice-ispettore amministrativo, l'Ispettore del Consorzio Industrie Fiammiferi Pedalino, il Presidente provinciale dei Tabaccai Greco.

Ha aperto i lavori il delegato compartimentale Giuseppe Mazza che, porto il saluto all'Ispettore superiore Savarese, del quale ha ricordato i meriti non comuni, ed agli altri ospiti, ha evidenziato i più importanti problemi della Categoria che, ha affermato, saranno illustrati dal vicepresidente Arena che ha aderito all'invito d'intervenire alla riunione nonostante in questi ultimi tempi sia particolarmente impegnato ad affiancare il Presidente nell'attuazione dei piani predisposti dalla Giunta ed ad approntare il varo del primo *Bollettino d'Informazioni* della sua gestione direzionale.

Il collega Mazza ha proseguito facendo una panoramica della vita associativa ed invitando tutti i gestori a stare uniti nell'A.Ge.Mo.S.; il delegato compartimentale ha, quindi, voluto sottolineare che la solidarietà assoluta dei gestori con la loro associazione è un elemento della massima importanza che bisogna conseguire anche se l'irrilevante numero di gestori non iscritti — il quattro per cento — lo farebbe considerare già acquisito; in proposito ha ricordato che il Consiglio Nazionale, nella sua ultima seduta, ha deliberato una sanatoria in favore di tutti i non soci che facciano atto di prontezza versando le quote sociali del 1969 e 1970.

L'oratore, dopo aver relazionato sul funzionamento della Commissione rinnovi contrattuali presso la quale è accreditato in rappresentanza dell'A.Ge.Mo.S., ha passato la parola al collega Arena che, dopo aver rivolto agli intervenuti il saluto della presidenza e della Giunta nonché dei gestori siculo-calabri del compartimento di Messina, ha ringraziato il collega Mazza sia per l'invito rivoltogli e l'eccellente preparazione dei lavori assembleari che per l'apporto prezioso ed entusiasta che egli, come membro di Giunta e Rappresentante in seno alla Commissione rinnovi, generosamente offre a tutti i gestori italiani.

Il vicepresidente Arena, dopo aver illustrato — con ampi dettagli — le risultanze del viaggio di studio e d'informazione compiuto dalla delegazione dell'A.Ge.Mo.S. in vari Paesi Europei, ha messo in evidenza le varie prospettive che, a seguito delle decisioni di Bruxelles, si aprono all'Azienda monopolistica italiana ed ai suoi collaboratori. Il relatore ha, poi, esposto la linea di condotta da seguire decisa dal Consiglio Nazionale nel corso della sua ultima tornata.

Successivamente ha preso la parola l'Ispettore superiore Savarese che, compiaciutosi per la collaborazione validissima offerta dai gestori all'Azienda e per la serietà e lealtà con cui l'A.Ge.Mo.S. affronta i problemi della Categoria rappresentata, ha trattato alcuni problemi tecnici a carattere compartimentale facendo anche risaltare, nel corso del suo brillante intervento, l'azione di miglioramento dei prodotti e degli impianti posta in essere dal-

487
6
481
416
65

COSENZA

l'Azienda italiana. L'Ispettore superiore ha concluso l'intervento formulando i migliori auguri di successo all'Azienda ed ai suoi collaboratori e particolarmente ai gestori in collaborazione con i quali svolge il proprio lavoro.

L'Ispettore del Consorzio Fiammiferi — dott. Padalino ha preso la parola sia per porgere il saluto della Direzione generale del CIF che per ringraziare dell'invito che gli ha consentito di seguire più da vicino una manifestazione così importante per la vita dei gestori del monopolio. Nell'augurare un proficuo proseguimento dei lavori ha espresso un caloroso apprezzamento per le relazioni rassegnate dai Dirigenti dell'A.Ge.Mo.S. nonché per l'attività utile e tempestiva svolta da questi in favore della Categoria.

L'intervento del Presidente Greco si è principalmente indirizzato nel mettere in risalto la necessità inderogabile di un'azione comune delle categorie dei gestori e dei rivenditori. Il Presidente Greco si è dichiarato lieto di aver potuto ascoltare la relazione del vicepresidente Arena da cui chiaramente risulta che l'A.Ge.Mo.S. persegue una politica di collaborazione pluridirezionale e, concludendo, ha formulato i migliori auguri per i lavori e le fortune dei gestori e delle loro famiglie.

Dopo l'intervento del presidente Greco è stato aperto il dibattito.

Il primo a prendere la parola è stato il collega Buffa di Serra S. Bruno il quale ha esordito criticando l'A.Ge.Mo.S. per aver tenuto la Categoria, sino alla riunione in corso, all'oscuro delle deliberazioni di Bruxelles, ha continuato affermando che la Delegazione che si è recata nei vari Paesi della Comunità ha fallito la sua missione poiché non è tornata con un accordo che impegnava le Case estere ad avvalersi, anche dopo il 1967, dei gestori del Monopolio come concessionari; ha rilevato ancora che tale accordo era facile a conseguirsi poiché, in mancanza, i gestori avrebbero potuto far pesare il fatto di essere, in questo momento, gli unici distributori dei loro prodotti. Il collega Buffa ha concluso invitando l'A.Ge.Mo.S. a richiedere all'Amministrazione ed al Governo il varo di una Legge che renda possibile l'inserimento dei gestori e dei loro coadiutori nell'Amministrazione dello Stato.

Secondo oratore è stato il collega Lo Moio di Catanzaro Lido che, dopo essersi intrattenuto sul viaggio compiuto dalla delegazione dell'A.Ge.Mo.S. nei vari Paesi europei rilevando che questo viaggio sarebbe stato più produttivo se fatto prima del vertice di Bruxelles o dopo che l'Azienda avesse preso le proprie decisioni, ha reclamato una più energica presa di posizione dell'Associazione sia per migliorare il trattamento attualmente offerto dall'Azienda che per garantire il loro avvenire.

Il collega di Catanzaro Lido ha concluso auspicando una più intensa collaborazione fra l'A.Ge.Mo.S. ed i Sindacati dei dipendenti dell'Azienda nonché l'impiego di professionisti di chiara fama per l'esame tecnico delle azioni da esperire e, fra queste, l'eventualità di uno sciopero.

E' intervenuto subito dopo il collega di Lamezia Terme Gigliotti che, pur apprezzando la possibile unità d'azione dei Sindacati dei dipendenti dell'Azienda, ha espresso il timore che questi, che hanno già le garanzie di un impiego statale, conseguiti i propri scopi, non difficili ad ottenersi, si disinteressino dei gestori e dei loro problemi. Ha dichiarato di apprezzare l'azione condotta dall'A.Ge.Mo.S. ma ha richiesto che essa prosegua più incisiva e decisa, non trascurando ogni possibile alleanza che offra qualche utilità ma non lasciando d'impostare una propria linea di condotta attiva.

Il collega Loria di S. Giovanni in Fiore, intervenuto nel dibattito, ha fatto una ampia disquisizione sullo stato giuridico del gestore mettendo in risalto gli elementi che lo assimilano più al lavoratore dipendente che all'imprenditore. A conclusione ha chiesto che si facciano gli opportuni passi affinché tale stato di fatto venga riconosciuto dallo Stato.

Si è avuto ancora l'intervento del collega Campanella di Crotone che, pur apprezzando l'azione dell'Associazione, ha lamentato come ancora la Categoria sia trattata inadeguatamente e venga insufficientemente garantita per l'avvenire.

Il collega Nicoletti di Rogliano ha concluso la serie degli interventi invitando l'Agemos a pensare al futuro chiedendo al Governo che venga consentito ai gestori che lo desiderino la possibilità di optare per l'assorbimento in una qualunque Amministrazione statale.

Agli intervenuti ha replicato il collega Arena. Egli ha incominciato dall'intervento del collega Buffa cui ha garbatamente contestato una enorme disattenzione nel seguire gli sforzi fatti dall'A.Ge.Mo.S. per informare la Categoria; segnatamente agli eventi di Bruxelles ha fatto rilevare come, al ritorno della delegazione che si era recata in Belgio a perorare presso tutte le Autorità la causa dei gestori, venne diramata una circolare a tutta la Categoria, che a questa fece seguito il Bollettino di febbraio che conteneva un articolo del Presidente Stabile ed uno del vicepresidente Arena

COSENZA

che chiaramente esponeva la situazione e che altre due circolari si inserirono ancora nell'arco di tempo che va dal febbraio al 14 giugno del 1970.

In merito alla missione svolta dalla Delegazione dell'Associazione presso i vari Paesi della Comunità e le varie Industrie europee, il collega Arena, ha dichiarato che questa non voleva avere altro scopo che studiare la situazione del settore nei Paesi visitati e ribadire alle Industrie il loro desiderio e la loro disponibilità per il mantenimento dell'unicità del canale di distribuzione primaria dei tabacchi e che non era pensabile nessuna contrattazione senza aver compiuto il dovere di osservare la lealtà più rigorosa nei confronti dell'Azienda che fa parte di quello Stato in cui il collega Buffa è cittadino e da cui desidera essere impiegato.

Ancora in merito ai problemi comunitari ha voluto confermare che l'A.Ge.Mo.S. non si sogna minimamente di avvalersi del fatto che i gestori attualmente sono gli unici distributori dei prodotti esteri per esercitare delle pressioni per due ordini d'idee: il dovere di osservare le direttive dell'Azienda e la opportunità, guardando al futuro, di mantenere un comportamento assolutamente neutrale al fine di non pregiudicare il conseguimento con ogni possibile mezzo, del mantenimento della unicità distributiva primaria di oggi e nelle condizioni che tutelino tutti i gestori attuali e cioè difesa della circoscrizione, albo ed iniziative altre varie.

Al collega Lo Moio ha replicato che il viaggio non era stato fatto prima poiché non era necessario in quanto, tramite i rappresentanti delle Casse estere, sin dall'apparire della proposta di regolamento del 14 ottobre 1967, era stato fatto ben chiaramente presente che i gestori desideravano il mantenimento dello «statu quo» e che, come per il passato, osservavano un comportamento di assoluta imparzialità; d'altra parte effettuare il viaggio dopo le decisioni dell'Azienda sarebbe stato troppo tardi poiché nel frattempo non sarebbe stato possibile impostare, con piena conoscenza di tutti gli elementi, una linea d'azione né in qualche modo tentare d'influenzare favorevolmente l'assetto che indubbiamente il settore dovrà darsi. In quanto agli Esperti ha fatto presente che già essi vengono impiegati nella formazione delle decisioni della Giunta e che uno di questi, il prof. Scoca, — ordinario di diritto amministrativo — sta approntando diversi studi per conto dell'A.Ge.Mo.S.

Il collega Arena agli altri Colleghi intervenuti ha ricordato che lo A.Ge.Mo.S. non ha tralasciato, pur in questi momenti tanto impegnativi, di curare il miglioramento delle condizioni di lavoro della Categoria. Per quanto riguarda lo status giuridico del gestore ha fatto rilevare che, pur essendo molti i punti a favore della tesi del collega di Lamezia ve ne sono altri che ostano ai primi, ma che comunque l'Associazione sta tenendo conto di ogni possibile soluzione che sia confacente a soddisfare le esigenze di tutti i gestori senza compromettere gli interessi della maggioranza della categoria.

In merito alle organizzazioni sindacali dei Dipendenti dell'Amministrazione ha assicurato che sono e saranno mantenuti i contatti e che la direzione dell'Associazione saprà scegliere l'atteggiamento che offra alla Categoria le garanzie migliori.

Sulla decisione e fermezza dell'Agemos nella difesa della Categoria ha messo in risalto come tali qualità siano profondamente radicate nel Consiglio Nazionale, nella Giunta, e nella Presidenza per cui non vi è minimamente da dubitare, che se fosse necessario, la categoria sarà chiamata a raccolta per difendere con ogni mezzo lecito, anche se drastico, e con le alleanze più opportune, il proprio diritto a vivere.

A chiusura della discussione, da un gruppo di colleghi è stato presentato il seguente ordine del giorno che, posto in esame, è stato approvato all'unanimità.

◆◆◆◆◆
L'assemblea compartimentale dei Gestori di Magazzini di Generi di Monopolio, aderenti all'A.Ge.Mo.S., riunitisi in Cosenza

◆◆◆◆◆
CONSIDERATA l'attuale gravissima situazione venutasi a creare per l'avvenire di tutta la Categoria a seguito dei recenti accordi Comunitari riguardanti lo specifico settore della distribuzione all'ingrosso del tabacco;

◆◆◆◆◆
RITENUTO, non solo necessario ed urgente, ma anche e soprattutto essenziale, per la stessa categoria dei Gestori e dell'Azienda stessa, procedere ad una ristrutturazione che tenga conto del futuro e della sopravvivenza dei Gestori di Magazzino;

COSENZA

ATTESI i rapporti che intercorrono fra le varie componenti della produzione della distribuzione e della Vendita del tabacco;

RITIENE necessario ed urgentissimo demandare alla Giunta Nazionale dell'A.Ge.Mo.S. il compito di rappresentare subito al sig. Ministro delle Finanze la disponibilità dei Gestori per la trattazione dei problemi connessi alla propria sopravvivenza ed ogni altro studio con riferimento alla globale ristrutturazione dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, sia direttamente che in collaborazione con tutte le altre sindacali, dipendenti dell'Amministrazione, FIT ecc, al fine di evitare la elaborazione di provvedimenti che potrebbero pregiudicare in modo grave il futuro della Categoria dei Gestori di Magazzini Vendita.

IN PARTICOLARE:

- ① CHIEDE la partecipazione di Rappresentanti dell'Associazione, a parità di diritti e contemporaneamente all'intervento di tutte le altre forze sindacali, alla trattazione dei problemi dell'Azienda;
- ② INVOCA la ristrutturazione immediata dell'Azienda con la partecipazione di tutte le forze del lavoro che operano per l'Amministrazione secondo gli orientamenti già proposti in ripetute occasioni dall'Associazione;
- ③ AUSPICA che la Superiore Direzione Generale, nel rispetto del principio della più ampia rappresentanza delle forze del lavoro alla gestione delle Aziende, si faccia promotrice di provvedimenti volti ad includere un rappresentante della Categoria dei Gestori nel Consiglio di Amministrazione allorché dovrà prendere in esame il riassetto del servizio di distribuzione all'ingrosso dei tabacchi.
- ④ CONFIDA che il sig. Ministro delle Finanze, il Consiglio di Amministrazione ed il sig. Direttore Generale tengono nella giusta considerazione le richieste dell'Associazione non tanto nell'interesse immediato della Categoria, quanto nell'interesse futuro di ogni singolo Gestore e della Azienda in particolare.
- ⑤ FA voti acché ai gestori ed ai loro coadiutori venga riconosciuto il diritto di essere inseriti nell'organico della nuova Azienda oppure di optare per l'inserimento in una pubblica Amministrazione.
- ⑥ DA' MANDATO alla Giunta Nazionale di attuare tutti quei provvedimenti che riterrà utili alla salvaguardia della categoria, non esclusa la eventualità di uno sciopero unitario con i dipendenti dell'Amministrazione e dei Rivenditori e di far pervenire la presente mozione al Sig. Ministro delle Finanze, al Sig. sottosegretario delegato per gli affari del Monopolio, ai signori Membri del Consiglio di Amministrazione ed al Sig. Direttore Generale ».

Dopo di ciò, il collega Arena ha ringraziato tutti gli ospiti illustri ed i colleghi sia per la partecipazione ai lavori che per i loro interventi i quali, anche se, talvolta polemici, sono stati utili a chiarire, come poi hanno chiarito, la funzionalità dell'Associazione mettendo a fuoco il momento attuale.

NAPOLI

Preoccupazioni ma anche ottimismo

Nella sede della Cassa Mutua commercianti, convocata dal delegato compartimentale, di Napoli, dott. Domenico Bizzarro, si è riunita l'assemblea degli iscritti Agemos. Alla manifestazione ha partecipato anche una larga schiera di gestori del compartimento di Salerno.

Questi i punti all'ordine del giorno:

- 1) MEC;
- 2) Ristrutturazione dell'azienda dei Monopoli;
- 3) Eventuali e varie.

Alla manifestazione, presieduta dal presidente di associazione cav. uff. Lauro Stabile coadiuvato dall'ottimo segretario cav. Nobili, è intervenuto l'ispettore Superiore dott. Giuseppe Santaniello, ispettore capo del compartimento di Napoli. Dopo il saluto ed i convenevoli d'occasione porti dal dott. Bizzarro, e dopo brevi parole di sprone e di unità d'azione del delegato compartimentale di Salerno Di Maio, ha preso la parola il presidente Stabile.

Prima di addentrarsi nel vivo del discorso, egli ha premesso che la situazione dava evidenti segni di pesantezza e che le autorità di ogni ordine e grado ancora non potevano suggerire una soluzione all'altezza del gravoso ed oneroso compito.

Addentrandosi nel vivo della esposizione, Stabile ha riferito sulla organizzazione esistente nei Paesi comunitari per averne presa diretta conoscenza e, al lume di quanto visto, ha suggerito alcuni consigli in vista

della ristrutturazione dell'azienda dei Monopoli. Concludendo, il presidente ha espresso il proprio ottimismo per il futuro, anche se ancora permangono delle preoccupazioni di non facile soluzione.

Successivamente ha preso la parola il dottor Santaniello il quale si è dichiarato fiducioso sull'avvenire dell'azienda ed ha esortato i convenuti ad una azione più sensibile al riguardo. Calorosamente applaudito il dott. Santaniello ha preso congedo.

Gli interventi, fra i quali apprezzabile quello del ragioniere D'Agostino, hanno portato una nota di vivacità anche se il dibattito più volte ha assunto i toni della polemica. Un cordiale saluto ed augurio del dottor Bizzarro ha chiuso la manifestazione.

Il Cronista



SUPERPLASTIC

*Le migliori
carte da gioco*

**VIASSONE
TORINO**

**VIA CERVINO N. 62
TELEF. 27.34.40**

Vita associativa

SALERNO

La situazione del gestore
nella ristrutturazione dell'azienda

Un convegno

all'insegna della chiarezza

Un convegno a due tempi quello tenuto dai gestori del compartimento di Salerno: uno sindacale ed il secondo di doveri convenevoli. Convocata dal Delegato compartimentale Canio Di Maio, nei locali del Magazzino Vendita di Salerno, messo a disposizione dal collega Bisotti cui vanno vive grazie, si è riunita l'assemblea dei gestori del compartimento.

La riunione, presieduta dal vicepresidente dell'A.Ge.Mo.S. Natale Arena, coadiuvato dal membro di Giunta Giuseppe Mazza del compartimento di Cosenza, è riuscita imponente per numero di partecipanti e per il nutrito dibattito che si è svolto nel corso della riunione.

L'ordine del giorno della assemblea non poteva avere che un punto fermo: La situazione del gestore nella ristrutturazione dell'Azienda.

I lavori sono stati aperti con un discorso di saluto del delegato compartimentale Canio di Maio ai due ospiti e con un fervente appello agli iscritti perché diano il necessario appoggio nell'attuale momento pieno di seri e preoccupanti interrogativi.

Quindi ha preso la parola il collega Mazza il quale ha illustrato ai convenuti alcuni aspetti sui contratti di gestione e si è dichiarato ben lieto di poter essere di aiuto a tutti i colleghi specie in questo momento di incertezza e di assoluta incapacità orientativa dovuta ai rilevanti cambiamenti particolarmente onerosi nel settore delle retribuzioni del personale a seguito del rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Dopo aver esortato i gestori ad essere uniti e concordi con l'Associazione specie se si dovessero prospettare delle soluzioni non confacenti con gli interessi della Categoria, l'oratore ha detto che se sarà necessaria una azione di forza, questa dovrebbe sprigionarsi dalla base e da questa, risalendo la china, giungere alla direzione politica ed amministrativa.

Molti prolungati applausi hanno confermato la piena adesione e il consenso alle parole del collega Mazza.

Subito dopo ha preso la parola il vicepresidente Arena. Ogni oratore è sempre un po' come una nuova proposta, una nuova angolazione visuale, è vero questo, ma, quel che conta, il bravo Arena ha voluto fondamentalmente porre l'accento su certi aspetti di organicità e completezza d'azione del panorama da offrire all'esplorazione e alla meditazione dei colleghi intervenuti.

SALERNO

Egli ha inteso presentare innanzi tutto, ed in termini attuali, le ragioni e le cause vitali che da anni hanno dato la vivacità discorsiva della riorganizzazione dell'Azienda dei Monopoli dei tabacchi per arrivare poi alle possibilità di un futuro più tranquillo.

Dopo aver inquadrato le vicende storico-sociali entro le quali il Monopolio si è fermato ed è vissuto, e dopo una rapida carellata sulla presenza positiva del Monopolio stesso, in rapida sintesi, ha descritto la molteplicità del servizio di distribuzione all'ingrosso esistente nei vari Paesi della CEE con gli accostamenti metodologici e tecnologici che oggi si impongono in una visuale più ampia di mercato e di commercio. Una visione essenziale, insomma, all'oggi del gestore.

Un certo spazio a regimi stranieri, sia per il loro valore intrinseco, sia come indicazione nell'interesse e degli studi, ha completato il quadro dell'esperienza vissuta dalla Giunta dell'A.Ge.Mo.S. nel viaggio-sondaggio effettuato nei Paesi comunitari.

Discorso completo e duro. Dialettica stringente, ma senza riguardi o timori riverenziali. Parole chiare, dunque, in un momento che esige massima chiarezza. Un dire che ha meritato il plauso di tutti i presenti ai quali non sfugge la gravità del momento cui la categoria va incontro e la necessità di costituire un tutt'uno con l'Associazione.

I numerosi interventi hanno portato un validissimo contributo alla discussione. Quasi tutti gli intervenuti si sono dichiarati disposti a lottare con ogni forza e mezzo, nel rispetto leale degli impegni e doveri assunti, per la sopravvivenza e ciascuno si è reso disponibile per una più incisiva azione sindacale nella più completa solidarietà con la direzione dell'A.Ge.Mo.S.

Dopo il convegno sindacale, i gestori si sono trasferiti nei nuovi, accoglienti locali dell'Ispettorato che il dott. Parenti, con lavoro tenace e gusto veramente encomiabile, nella breve permanenza a Salerno, aveva allestito.

Nel salone, presenti il dott. Parenti ed il dott. Capotorto, Ispettori uscente e subentrante, il dott. Ferraiù, Ispettore amministrativo ed il dott. Vittorio Emanuele, Viceispettore, il Delegato compartimentale Di Maio ha porto il saluto di commiato al dott. Parenti e di benvenuto al dott. Capotorto. All'Ispettore Parenti gli auguri di ogni bene per il suo riavvicinamento alla famiglia ed il ringraziamento per il signorile comportamento nei riguardi dei gestori verso i quali è stato padre e fratello. Al dott. Capotorto, già per tredici anni ispettore del compartimento, che per una breve parentesi si era dovuto allontanare l'affettuoso e cordiale bentornato.

Gli illustri funzionari hanno ringraziato per le espressioni di affettuosa cordialità e per l'attiva collaborazione offerta sempre da tutti i gestori.

Ha chiuso la manifestazione un nobile discorso dell'Ispettore Ferraiù il quale, con felici espressioni ha esternato gli auguri al dott. Parenti.

Un pranzo consumato in un noto ristorante della « Divina costiera » ed un brindisi di tutti i gestori, dopo l'alata parola del vicepresidente Arena, alle migliori fortune dei festeggiati e della Categoria, ha chiuso la simpatica riunione.

AMIDIO

TORINO

Un caloroso invito all'unità della Categoria

Il giorno 21 Giugno 1970 si è tenuta in Torino un'assemblea Compartimentale dei Gestori del Compartimento. Alla presenza dell'Ispettore Superiore, capo del Compartimento, dott. Giovanni Giammusso e del vice Ispettore dott. Nicola Daloso, sono intervenuti quasi tutti i Gestori del Compartimento.

I lavori vertevano sul seguente ordine del giorno: 1) Intervento dell'Ispettore superiore dott. Giovanni Giammusso su problemi inerenti il servizio; 2) Relazione del Presidente Nazionale AGEMOS rag. cav. uff. Lauro Stabile; 3) Varie. Il Delegato Compartimentale sig. Giorgio Migliardi ha ringraziato i Colleghi di essere intervenuti numerosi ed ha quindi porto il saluto ai signori Ispettori.

Ha preso quindi la parola il dott. Giovanni Giammusso il quale dopo aver trattato alcuni argomenti riguardanti il servizio, si è rivolto ai Gestori con parole di incitamento perché continuassero a dare la loro massima collaborazione all'Amministrazione, la quale — in vista degli impegni futuri — ha bisogno della unione di tutti gli sforzi da parte dei propri collaboratori, fra i quali i Gestori sono sempre stati i primi.

Ha parlato pure del problema del contrabbando. « Una calamità che sta dilagando — egli ha detto — e i primi a farne le spese siamo noi ». Ha invitato quindi i gestori a collaborare direttamente con lo Ispettorato in questa lotta. L'augurio dell'Ispettore è stato quello che le prossime impegnative prove possano trovare tutta la categoria preparata e unita.

In assenza del presidente Stabile, che non è potuto intervenire per improvvisi impegni a Roma (la riunione della Giunta in vista dei nuovi sviluppi per la presentazione dello schema di disegno di legge per la ristrutturazione dei Monopoli) il Delegato Compartimentale ha svolto un'ampia relazione, portando a conoscenza dei colleghi quanto è stato fatto dall'AGEMOS in questi ultimi mesi, mettendo l'accento sugli sviluppi attuali e sulle prospettive future per la categoria.

Sono stati toccati tutti gli argomenti, dalla Comunità Europea al viaggio della giunta nei Paesi del MEC, dalla Revisione al compenso per il personale, dal Consorzio Fiammiferi ai rapporti con la FIT, quote associative ecc. Al termine della riunione i Gestori hanno preso parte ad un pranzo sociale in un ristorante della vicina cittadina di Chieri.

Per il cortese interessamento del collega Garaballo di Chieri, la giornata si è, poi conclusa con la interessantissima visita al « Museo Martini » presso la Ditta Martini & Rossi di Pessione.

G. M.

Nuovo Capo del Compartimento di Brescia

Il Delegato Compartimentale ha inviato a nome di tutti i colleghi del Compartimento, i più fervidi auguri di buon lavoro, al signor Ispettore Superiore dott. Amedeo Degliesposti Zoboli, destinato alla direzione del Compartimento di Trieste.

Al nuovo Funzionario, Dott. Nello Parenti, il rispettoso saluto e un deferente « benvenuto a Brescia » con l'augurio sincero affinché possa cogliere le più ampie soddisfazioni nella nuova sede dove non gli verrà certamente meno la faticosa e sincera collaborazione da parte di tutti i gestori del compartimento.

LA REYNOLDS IN ITALIA

ROMA, 23 gennaio 1970 — E' stata costituita la Reynolds Italia S.p.A. consociata della Reynolds Europe S.A., che fa parte della Reynolds Company, una delle maggiori industrie mondiali nel settore del tabacco, produttrice — tra l'altro — delle sigarette «Camel», «Winston» e del trinciato «Prince Albert». La nuova società ha la sede a Roma ed è diretta dal Signor Enzo Fei, già amministratore unico della So.ta.r.

La società Reynolds ha vari stabilimenti in Europa per la produzione di diversi tipi di sigarette. Da alcuni anni opera anche nel campo degli alimenti in scatola, delle bevande e degli imballaggi in alluminio e vinile.

Tra le iniziative più notevoli che la Reynolds ha intrapreso nel 1969 per diversificare la propria attività è da ricordare l'acquisizione della McLean Co., una società per il trasporto con i «containers».

L'indirizzo della Reynolds in Italia è: via Nizza 152 - Telefono 844.95.93.

Lettere al direttore

LETTORE IGNOTO

Egregio lettore anonimo,
ho ricevuto la sua lettera imbucata a Roma,
che incomincia così:

« Caro BOLLETTINO e per notizia alla AGE-
MOS - ROMA — Non è con spirito di critica
che io mi accingo a prendere in mano la pen-
na, ma.... »

Con mio rammarico, constato che si tratta di
un anonimo e mi auguro, sebbene ne disperi se-
riamente, che la firma sia stata omessa in un
momento di distrazione. In ogni caso desidero
farle sapere che se lei mi fa pervenire la stessa
lettera firmata oppure si fa identificare io la pub-
licherò.

Colgo l'occasione per confermarle quanto ho
scritto nel mio primo articolo di fondo e cioè
che avrei sempre, su richiesta dello scrivente
lettore, (che firmi apponendo il bollo d'ufficio co-
niato dalla zecca), pubblicato il testo assicurando
la riservatezza richiesta.

Lei nella lettera appena accennata dice delle
cose sulle quali, non mi voglio, per ora, soffer-
mare, ma concludendo mi permetto domandarle:
il volersi nascondere dietro l'anonimato assoluto
è un buon sistema per difendere il proprio modo
di pensare ?

SCADENZA DI CONTRATTO

Egregio Direttore,
alcuni anni or sono ho intercambiato il mio
vecchio Magazzino vendita con l'attuale. Ora mi
è stato detto che il contratto, da me stipulato
pochi anni addietro, non scade dopo i soliti nove
anni ma prima.

Gradirei essere più esattamente informato ed,
intanto, ringrazio.

(lettera firmata)

Gentile Collega,
effettivamente sei stato informato con esat-
tezza. L'intercambio, previsto dall'Art. 10 della
Legge 22-12-1957, n. 1293, è disciplinato dal Re-
golamento d'esecuzione della stessa che, all'art.
38 suona così: «autorizza la stipulazione con
ciascun Magazzino di un nuovo contratto alle
condizioni del contratto vigente per ciascun Ma-
gazzino ».

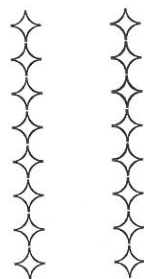
Ciò significa che si avrà per il contratto in
corso del Tuo Magazzino la medesima scadenza
che si sarebbe avuta senza l'intercambio come,
del resto, avviene per la aliquota d'indennità di
gestione.

FINESTRA SUL MONDO

L'INGHILTERRA E IL MEC

L'affermazione del partito conservatore nelle recenti elezioni svoltesi in Inghilterra costituirà certamente un fattore positivo per il buon andamento delle trattative che riguardano l'ingresso della Gran Bretagna e degli altri Paesi dell'EFTA nel Mercato Comune Europeo. Il maggiore ostacolo sarà costituito dal costo del sostenimento del piano agricolo europeo e del finanziamento della Comunità. Indubbiamente l'adesione della Gran Bretagna al MEC incomincerà a completare la fisionomia dell'Europa di domani agevolandone il processo di sviluppo tecnologico e influendo nell'accentuazione delle concezioni liberistiche.

Noi ci auguriamo che il proverbiale buon senso inglese sappia apprezzare l'economicità e l'efficienza della rete di distribuzione primaria italiana del tabacco lavorato, offerta con la massima garanzia di imparzialità, e che quindi, queste prospettive felici per la costituzione di un'Europa unita politicamente ed economicamente, lo siano altrettanto per la nostra categoria.



I GUADAGNI DEL MONOPOLIO FRANCESE

Nel 1968 il Monopolio francese dei tabacchi ha guadagnato 67 milioni di franchi (nel 1968: 62). Il fatturato è salito dell'8,5 per cento a quota 6.448 milioni. Importazione: più 12,6 per cento. Le sigarette estere rappresentano il 5,1 per cento delle vendite (1968: il 4,7 per cento).

Moneta unica europea

Quello che sembrava un sogno di tanti eropeisti si avvia a divenire realtà; infatti il Consiglio delle Comunità Europee, cui hanno preso parte, oltre ai Componenti la Commissione, esponenti dei vari Paesi membri rappresentati dai rispettivi Ministri degli Affari Esteri, delle Finanze e degli Affari economici, nel corso della sua 116ª sessione, sotto la presidenza del signor Harmel - Ministro degli affari esteri, del Belgio, dopo l'esame delle varie domande di adesione, ha discusso i problemi inerenti alla politica industriale ed all'unione economica e monetaria, sulla base della relazione rassegnata dal signor Werner, presidente del gruppo di lavoro incaricato dallo studio di tanto importanti problemi.

In particolare si è rilevato possibile che nel corso di questo decennio la Comunità, dopo aver adottato gradualmente posizioni comuni nelle relazioni monetarie con i Paesi terzi e le Organizzazioni internazionali, potrà pervenire al traguardo della moneta unica europea. Allora sarà possibile viaggiare per l'Europa senza la fastidiosa ed onerosa necessità di cambiare le varie valute nazionali.

RISPONDONO GLI ESPERTI

L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUI REDDITI DEI FABBRICATI

*Spett. Bollettino d'Informazioni,
sul numero di gennaio c.a. ho letto l'articolo
sull'applicazione dell'imposta sui redditi dei fab-
bricati — agevolazioni tributarie per negozi ed
uffici — argomento che a me interessa.*

*Ritenendo che presso di voi vi sia qualcuno
che s'interessa e segue questo argomento, Vi
sottopongo il mio caso al fine di essere edotto
al riguardo.*

*Ho comperato solo un negozio facente parte
di un fabbricato di nuova costruzione che gode
dell'agevolazione di imposta fabbricati e l'Uffi-
cio del Registro mi ha fatto pagare la tassa
per intero cioè senza la riduzione prevista per
i fabbricati di nuova costruzione.*

*Sia le abitazioni che i negozi ed uffici rientra-
no nei limiti minimi e massimi previsti dalla
Legge per l'applicazione delle agevolazioni fi-
scali sui nuovi fabbricati. L'Ufficio del Registro
sostiene che per aver diritto alla riduzione è
necessario l'acquisto dei negozi congiuntamente
a quelli adibiti ad abitazione.*

*Se vi è possibile, vi prego di fornirmi noti-
zie se spetta la riduzione, indicandomi la Legge
che ne dà diritto. Nell'attesa ringrazio.*

(lettera firmata)

Premetto che per la Sicilia vige una duplice normativa, per quanto inerente la nuova edilizia in genere, poiché alle Leggi nazionali si intersecano quelle di emanazione regionale.

Sull'argomento specifico è bene precisare che le Leggi regionali, sin dalla loro prima — la 18-11-1949, n. 2 — hanno previsto l'applicazione dell'agevolazione fiscale, in materia d'imposta di registro, esclusivamente per il trasferimento di appartamenti destinati ad abitazione. Purtroppo, la Legge nazionale 2-7-1949, n. 408, successivamente prorogata, con l'art. 17, ha contemplato il beneficio dell'agevolazione anche per il trasferimento di botteghe a condizione che queste vengano trasferite in uno con la parte di edificio destinato ad abitazione; la detta Legge disciplinò anche il rapporto di superficie che

deve esserci fra la parte di edificio destinata ad abitazione e quella destinata a botteghe.

A causa della esposta discordante normativa nonché in sede di applicazione della Legge 6-10-1962, n. 1493 e della successiva 2-12-1967, n. 1212 che tendeva a dare un'interpretazione autentica alle norme precedenti soprattutto per quanto riguarda il rapporto delle superfici destinate ai due usi, sono sorte numerose vertenze fra gli Uffici finanziari ed i soggetti all'imposta; in proposito è da notare che vi è stata una serie di sentenze favorevoli a quest'ultimi finché non se ne occupò la Corte di Cassazione che, a Sezioni riunite, con sentenza n. 2176 del 24-4 - 20-6-1969 ha sancito il principio che gli atti relativi a botteghe, non trasferite unitamente alla parte di fabbricato destinato ad abitazione non possono godere dell'agevolazione fiscale in materia d'imposta di registro ed ipotecaria. Il Ministero si è anche pronunciato con circolare del 6-6-1963 n. 91782-63.

LEAR

Alla rubrica « RISPONDONO GLI ESPERTI »
possono rivolgersi con quesiti inerenti l'atti-
vità della categoria, tutti gli associati. Avvalen-
dosi della collaborazione di consulenti spe-
cificamente competenti nei vari settori, tutti
i quesiti potranno ricevere una risposta esau-
riente e tempestiva.

IL BALZO IN AVANTI DEL "SALE NUOVO"
 ASSICURA IL PREDOMINIO SUL MERCATO
 ITALIANO AI GESTORI DI MAGAZZINO
 VENDITA GENERI MONOPOLIO DI STATO

Super U
Ricarica
 PER 300 PIATTI

per uno
 spargitore „gigante”

E'Salt
 "IL SALE NUOVO"

dà una "carica" di sapore
più buono, naturale e genuino
 in tutti i cibi da voi preparati

L.150

PREZZO CONTROLLATO



E'Salt il "Sale Nuovo",
 è SALE CANDOR con
 GLUTAMMATO
 "CRISTAL", puro
 senza aggiunta
 di sostanze estranee

LA ECONOMICA BUSTA "SUPER RICARICA", PER IL GIÀ
 COLLAUDATO E PRATICISSIMO SPARGISALE "GIGANTE",
 RISOLVE BRILLANTEMENTE IL PROBLEMA "PREZZO-CONTENUTO",

AL PUBBLICO: **LIRE 150 PER 150 GRAMMI NETTI**

La nostra famiglia

È diventato nonno il vice presidente Nello Marre

Il 18 agosto 1970, è nata una graziosissima bimba alla quale i genitori, Giorgio e Gabriella Santi, hanno voluto imporre il nome di Annalisa.

Ai felicissimi genitori ed agli ancor più felici nonni, e particolarmente al comm. Nello Marre - vicepresidente dell'Ecomap ed Amministratore Sociale dell'Agemos nonché alla gentile signora Iris le felicitazioni più calorose; alla benvenuta Annalisa i più fervidi voti augurali di ogni bene da parte dei Gestori del Monopolio e del *Bollettino d'Informazioni*.

Fiocco rosa in casa De Luca

La casa del collega Giuseppe De Luca, titolare del Magazzino Vendita di Amalfi, è stata arricchita del gioiello più bello donato dalla gentile signora Maria Luisa: la leggiadra bimba Carmela.

Ai felici genitori le felicitazioni più vive ed alla cara Carmela gli auguri più fervidi di ogni bene da parte dei gestori del Monopolio e del *Bollettino d'Informazioni*.

PARMA

Carlo Stoto in pensione dopo 46 anni di attività

Il 4 agosto il collega Carlo Stoto di Borgo Val di Taro ha passato le consegne al figlio Paolo. Due righe di notizia che significano la conclusione di 46 anni di gestione: una vita di lavoro.

Chi sia Stoto, noi di Parma lo sappiamo bene; ma vale riportare la lettera che egli stesso ci ha inviato:

« Borgo Val di Taro, 5 agosto 1970. Dal giorno 4 corr. ho cessato di gestire questo Magazzino. Da tale data è subentrato nella gestione mio figlio Paolo. E così dopo ben 46 anni di lavoro al servizio dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato ho chiuso la mia attività. Desidero perciò in questo momento ricordare i miei ex colleghi, vecchi e giovani, salutandoli e augurando a tutti ogni bene. Eguale augurio faccio all'Agemos che, nella piena concordia di tutti gli associati, possa raggiungere tutte le mete prefisse ».

E' un monumento alla semplicità ed alla modestia che meriterebbe di essere additato, non solo alla categoria che è onorata di avere Stoto per collega, ma alla collettività intera che di un certo tipo di persone sta purtroppo perdendo lo stampo.

Stoto si è ritirato meritatamente dalla piena attività, ma sulla breccia ci rimane; l'ha fatto in punta di piedi, con naturale spontaneità, facilitato — è giusto dirlo — dalla consapevolezza di lasciare il Magazzino in buone mani.

A Carlo Stoto porgiamo il nostro augurio affettuoso di godersi in ottima salute quanto la Provvidenza gli riserva; al figlio Paolo un affettuoso benvenuto e l'augurio di buon lavoro.

R d C

A. Ge. Mo. S.

*Associazione Naz. Gestori
dei Monopoli di Stato*

E. Co. M. A. P.

Ente Cooperativo Mutuo di Assistenza e Previdenza
fra gli addetti alla Vendita Generi di Monopoli - Roma

F. I. T.

Federazione Italiana Tabaccai

LA MINERVA

S.p.A. di Assicuraz. e Riassicuraz. - Capitale Sociale
L. 120.000.000 - Sede Legale: Roma - Dir. Gen.: Milano

Sia noto ad ogni Gestore di Magazzino e ad ogni Rivenditore di Generi di Monopoli che l'A.Ge.Mo.S., e la F.I.T., riunite nella E.Co.M.A.P., hanno realizzato in unione a « La Minerva » Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni, Assicuratrice ufficiale delle due Categorie, le seguenti Polizze destinate ai proprie Associati:

1. — *La Polizza fideiussoria* per la costituzione delle cauzioni che i Gestori sono tenuti a prestare presso l'Amministrazione dei Monopoli di Stato a garanzie della dotazione e dell'esatta osservanza degli obblighi contrattuali.

2. — *La Polizza polivalente del rivenditore di generi di Monopolio* per la valida difesa contro i rischi che possono colpire la tabaccheria e l'esercizio annesso: incendio, furto, rottura di cristalli, responsabilità civile nonchè infortuni che dovessero colpire il Titolare della Rivendita e/o i suoi familiari.

3. — *La Polizza Previdenza e Pensione* per garantire ad ogni Gestore e ad ogni tabaccaio una pensione per la vecchiaia ed un capitale pagabile agli eredi immediatamente dopo la morte dell'Assicurato.

4. — *La Polizza collettiva « Fondo Indennità Impiegati »* intesa a garantire in ogni momento la disponibilità delle indennità di licenziamento e un capitale complementare in caso di morte nei primi 10 anni di servizio, secondo e precise disposizioni di legge in materia.

Per ogni necessità assicurativa scrivete senza alcun indugio all'

UFFICIO E. Co. M. A. P. - MINERVA

Via Pietro Verri, 8 - MILANO

Telef. 790.022 - 792.753 - 792.800 - 798.580

che Vi sottoporrà progetti di assoluto favore, studiati nel Vostro interesse.

Attraverso la E.Co.M.A.P. ogni Associato partecipa all'Amministrazione della propria previdenza ed alla ripartizione degli utili della gestione previdenziale.

JOB

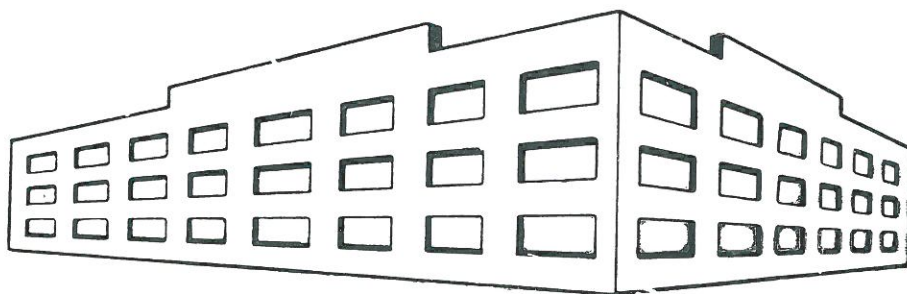
LA MIGLIORE PRODUZIONE DI:

CANNUCCE sterilizzate da bibite,
in paglia ed in acetilcellulosa.

SACCHETTI di carta - Con
speciale lavorazione carta
stampata in rotolo e in foglio.

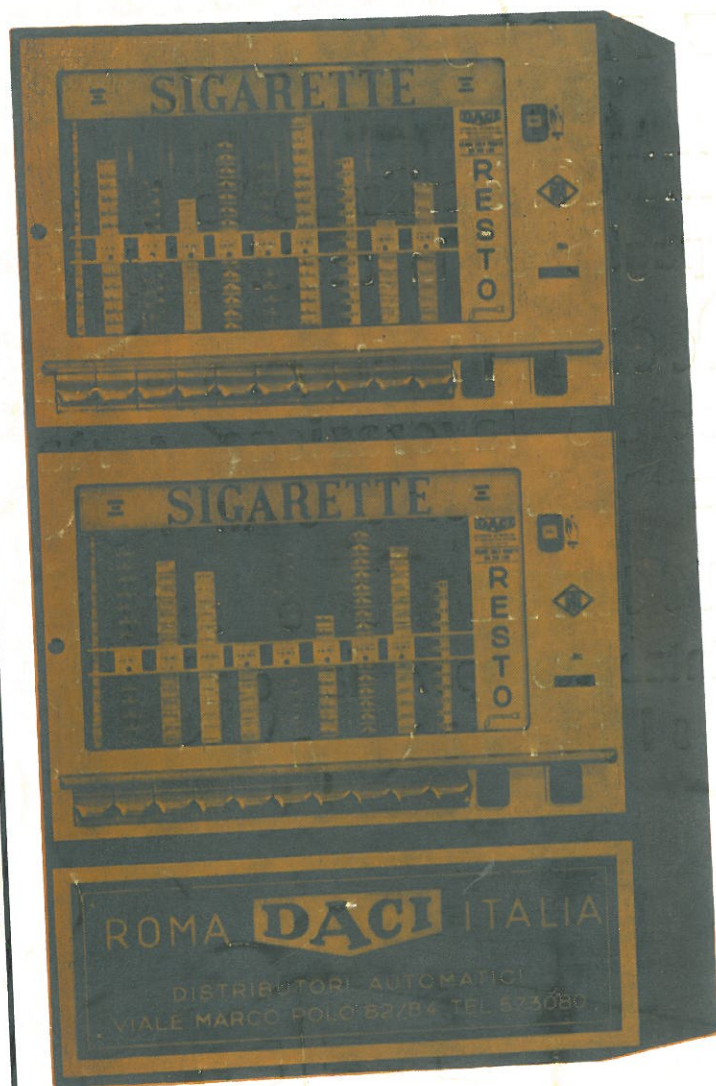
MACCHINETTE e scatole
portatabacco per la confezione
di sigarette a mano.

STABILIMENTI DI
GENOVA - NERVI
Piazza Duca degli Abruzzi 6/A
Telefono 37-261



Il giorno, la notte SEMPRE
DISTRIBUTORI AUTOMATICI

DACI



+ **assicurazione**

+ **assistenza**

+ **garanzia**

INTERPELLATECI

SELEMATIC TN 20 COLONNE